



PROPOSTA PATTO PER LA LETTURA

Comune di Castel del Giudice

Premessa

Il Comune di Castel del Giudice riconosce nella lettura uno strumento fondamentale di crescita culturale, educativa e sociale e considera la promozione del libro e della lettura una politica pubblica strategica per il rafforzamento della comunità locale e per la partecipazione attiva di essa.

Nei territori delle aree interne la diffusione della lettura assume un valore particolarmente significativo, poiché contribuisce a garantire l'accesso alla conoscenza, a contrastare le disuguaglianze culturali, ogni forma di povertà educativa e a rafforzare la vitalità sociale delle comunità locali.

Biblioteche, scuole, associazioni, operatori culturali e cittadini rappresentano presidi fondamentali di partecipazione, incontro e costruzione di relazioni sociali. In questo contesto la lettura diventa un elemento capace di favorire il dialogo tra generazioni, la circolazione delle idee e la crescita culturale della comunità.

Il presente Patto per la lettura nasce con l'obiettivo di costruire una rete territoriale stabile tra istituzioni pubbliche, realtà educative, associazioni culturali, operatori del libro e cittadini, al fine di promuovere la lettura come pratica diffusa e accessibile a tutti.

Il Patto si inserisce nel quadro delle politiche nazionali di promozione della lettura promosse dal Centro per il libro e la lettura nell'ambito dell'iniziativa Città che legge.

Attraverso questo strumento il Comune intende valorizzare le iniziative culturali già presenti sul territorio e promuovere nuove opportunità di collaborazione tra i soggetti impegnati nella diffusione della cultura e della lettura.

Nel territorio comunale sono infatti già attive esperienze significative di promozione della lettura, che mediante il presente Patto ci si propone di valorizzare e mettere in rete, tra cui:

- **Radicalmente – Festival Letterario**, che nasce nel 2023 come rassegna di saggistica e diviene nel 2025 un festival di risonanza nazionale. Radicalmente è un festival letterario dedicato ai temi portanti della contemporaneità. Attraverso libri, dialoghi e incontri pubblici, il festival crea uno spazio di riflessione in cui scrittori, giornalisti, studiosi e cittadini interrogano radicalmente il nostro tempo. Il libro diventa il veicolo di un viaggio concettuale, che attraversa alcune delle domande fondamentali del presente. Radicalmente nasce nelle aree interne, dove la distanza dai centri del potere culturale diventa spazio di libertà e possibilità.
- le attività di didattica, produzione e ricerca culturale promosse dal **Centro Studi Casa Frezza** (www.casafrezza.com), impegnata quotidianamente in attività di avviamento e promozione alla lettura.



Art. 1 – Principi e finalità

Il Patto per la lettura del Comune di Castel del Giudice intende rafforzare e ampliare la rete territoriale di promozione del libro e della lettura, favorendo la creazione di spazi, occasioni e momenti dedicati all'incontro con i libri nei diversi luoghi della vita quotidiana della comunità.

I soggetti sottoscrittori condividono il principio secondo cui il libro e la lettura rappresentano strumenti fondamentali e insostituibili di accesso alla conoscenza e di crescita culturale e civile. La lettura è pertanto riconosciuta come una risorsa strategica per lo sviluppo della comunità e come un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e condivisa a livello locale.

Il Patto si propone di promuovere il valore della lettura come pratica culturale diffusa e come elemento essenziale per la costruzione di una cittadinanza attiva, consapevole e partecipativa.

Gli obiettivi del Patto sono:

- riconoscere l'accesso alla lettura come diritto fondamentale di tutti;
- promuovere la lettura come pratica sociale diffusa e come strumento di apprendimento permanente;
- avvicinare alla lettura i non lettori e sostenere l'ampliamento della comunità dei lettori;
- contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze culturali;
- promuovere la lettura fin dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco della vita;
- sostenere le abitudini di lettura tra bambini, giovani e famiglie;
- favorire progetti di inclusione sociale attraverso la lettura;
- promuovere attività di lettura condivisa nei contesti educativi e sociali;
- sostenere laboratori di lettura ad alta voce e iniziative culturali legate al libro;
- valorizzare il patrimonio bibliografico e i servizi culturali del territorio;
- favorire l'incontro tra lettori, autori, scuole, biblioteche e operatori della filiera del libro;
- sviluppare e coordinare iniziative culturali dedicate alla promozione della lettura.
- promuovere lettura e scrittura come pratiche trasformative
- favorire l'incontro tra discipline
- creare spazi di parola pubblica non mediata
- costruire immaginari alternativi delle aree convenzionalmente definite "marginali"



La promozione della lettura rappresenta pertanto una responsabilità condivisa tra istituzioni, realtà educative, associazioni, operatori culturali e cittadini.

Art. 2 – Adesione al Patto

Possono aderire al Patto per la lettura:

- istituzioni pubbliche;
- scuole e istituti educativi;
- biblioteche;
- associazioni culturali e sociali;
- enti del terzo settore;
- librerie ed editori;
- imprese culturali e creative;
- gruppi di lettura;
- cittadini e gruppi informali interessati alla promozione della lettura.

L'adesione avviene mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione da parte del legale rappresentante del soggetto interessato.

L'adesione al Patto comporta la partecipazione alla rete territoriale di promozione della lettura e la collaborazione, nelle forme ritenute più opportune, alle iniziative promosse nell'ambito del Patto stesso.

Art. 3 – Impegni dei sottoscrittori

I soggetti aderenti al Patto si impegnano a contribuire alla promozione della lettura secondo le proprie competenze e possibilità.

In particolare, si impegnano a:

- includere la promozione della lettura tra le attività svolte;
- collaborare alla realizzazione di iniziative culturali condivise;
- favorire la partecipazione dei cittadini alle attività di promozione della lettura;



- promuovere la diffusione delle iniziative culturali legate al libro;
- condividere informazioni, esperienze e buone pratiche.

Art. 4 – Impegni del Comune

Il Comune di Castel del Giudice assume il ruolo di promotore e coordinatore del Patto per la lettura.

In particolare, si impegna a:

- coordinare la rete territoriale dei soggetti aderenti;
- promuovere e sostenere iniziative culturali dedicate alla lettura;
- favorire la collaborazione tra scuole, associazioni e operatori culturali;
- sostenere e valorizzare il ruolo della biblioteca comunale e degli spazi culturali del territorio;
- promuovere la partecipazione a bandi e programmi nazionali dedicati alla promozione della lettura.

Art. 5 – Coordinamento delle attività

Per assicurare il coordinamento delle iniziative viene istituito un Tavolo di coordinamento del Patto per la lettura.

Il Tavolo ha il compito di:

- coordinare le attività di promozione della lettura;
- monitorare le iniziative realizzate sul territorio;
- promuovere nuove progettualità culturali;
- favorire la collaborazione tra i soggetti aderenti.

Il Tavolo si riunisce periodicamente su convocazione del Comune.

Art. 6 – Tavolo di coordinamento

Il Tavolo di coordinamento è composto da rappresentanti del Comune e dai soggetti aderenti al Patto.



Possono essere coinvolti nei lavori del Tavolo anche altri soggetti pubblici o privati operanti nel campo della cultura, dell'educazione e del sociale.

Il Tavolo può istituire gruppi di lavoro tematici per lo sviluppo di specifiche iniziative.

Art. 7 – Estensione del Patto

Il Patto per la lettura è uno strumento aperto e dinamico.

Nuovi soggetti interessati a contribuire alla promozione della lettura possono aderire in qualsiasi momento mediante richiesta formale al Comune.

L'elenco aggiornato dei soggetti aderenti è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Castel del Giudice.

Art. 8 – Durata

Il presente *Patto* ha durata triennale dalla data di sottoscrizione del primo firmatario, e si intende tacitamente rinnovata per tutti i partecipanti, salvo disdetta dei singoli contraenti con preavviso di tre mesi. Il documento può essere aggiornato o modificato in qualunque momento, previo accordo tra i soggetti aderenti.